

## 39. Riflessioni sulla Parola della festa del Corpo e Sangue del Signore 2023.

**Gesù** che è carne della nostra carne, **si fa pane**, ma quel pane contiene la **Vita**.  
**Chi mangia questo pane che è il corpo, la carne di Cristo, ha la Vita.**  
**Gesù è la visibilità del GRANDE PROGETTO TRINITARIO per salvarci:**

**L'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.**

**è il DONO per eccellenza**

che la **SS. Trinità** ha fatto all'uomo.

Dio ha deciso dall'eternità che Dio si sarebbe fatto uomo,  
**perché l'uomo potesse partecipare alla vita di Dio.**

**Gesù, vero uomo e vero Dio, muore in croce** e, poiché il Figlio è unito al Padre e allo Spirito,  
**realizza un gesto d'amore trinitario perfetto, di valore infinito:**  
**è la Trinità che redime il mondo.**

*(Dove c'è uno dei tre, ci sono tutti e tre, cioè l'UNO. )*

PREGHIAMO: *Gesù, confido in Te,*

*mio Signore e mio Dio per il dono della tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione  
contemplo adoro e prego: SS. Trinità Misericordia infinita io confido e spero in Te!*

**Nella S. Messa**, il dono Immenso di Dio, nel Verbo incarnato Gesù, **si attualizza per tutti noi**.  
E **dall'Altare Santo**, che è Cristo stesso, in tutte le chiese della terra,  
**dal suo Cuore Sacratissimo trafitto, sgorga la Vera Acqua** che risana da ogni ferita:  
è **Misericordia** che si china e ci riattira a sé perché non vuol perderci.

**Il Corpo di Cristo è il dono di tutta la Trinità.**

**È il Verbo** che si offre a noi, **il pane e il vino diventano il Corpo e Sangue di Cristo.**

Ma poiché **Dio è Uno**, **tutta la Trinità coralmente partecipa** al mistero dell'Eucaristia.

**L'Eucaristia è il massimo dono della Misericordia** per l'opera della Redenzione,  
che **i sacerdoti rendono presente**, ogni giorno, su tutti gli altari della terra,  
come avviene sull'Altare del cielo.

Dono del Signore nell'ultima Cena, **perpetua nei secoli la sua reale presenza.**

**Gesù, tutto Gesù, tutta la Pasqua, è presente veramente**, non solo in immagine, o in figura;  
è presente **realmente**, non solo soggettivamente, per la fede dei credenti;  
è presente **sostanzialmente**, cioè secondo la sua realtà profonda che è invisibile ai sensi;  
e non secondo le apparenze che restano quelle del pane e del vino.

**Cristo è Sacerdote, vittima e altare:**

**l'altare** dove si rinnova il Sacrificio di Cristo è quindi la **perenne croce**

dove il Verbo fatto uomo, si fa cibo per noi e continua ad offrirsi per noi,

dove **Dio Amore** continua a farci nuove creature,

**Dio Carità** continua a donarsi,

**Dio Misericordia** Infinita continua a farsi vicino per attirarci a Lui.

**Noi, ora, nell'Eucaristia, riuniti dal suo amore**, stiamo ricevendo lo stesso **dono**.

**Noi assimiliamo quel pane che contiene la Vita,**

ma contemporaneamente è **Gesù che assimila noi e ci unisce a sé.**

**Non sono più io che vivo è Cristo che vive in me.**

Io vivo in Cristo sono una cellula viva del suo corpo.